

Pregiatissimo Signor Presidente,

Buongiorno,

siamo le alunne e gli alunni della classe 5^a della Scuola Primaria di Vicolungo, piccola ma vivace località in provincia di Novara, circondata dal famoso "mare a quadretti", le risaie (anche se quest'anno di acqua ce n'è poca!).

Noi sappiamo che Lei è impegnatissimo e che si occupa di questioni molto importanti, ma abbiamo pensato di inviarLe comunque questa mail.

Sono stati cinque anni complicati, difficili e dolorosi, come Lei ben può immaginare: prima i doveri scolastici, poi siamo stati travolti dal COVID e per questo crediamo di essere l'unica generazione a cui è mancata la scuola in presenza, perchè deve sapere che da noi la DAD è stata problematica, il WIFI andava a "pedali", infine lo scoppio della guerra in Ucraina.

Ebbene, nonostante ciò, siamo arrivati tutti e 19 al termine del nostro percorso.

Ora le maestre ci hanno proposto di fare un bilancio finale chiedendoci: "Il tuo cielo che cosa racconta?"

Ognuno di noi ha prodotto un elaborato: testo, disegni, lapbook, poesia....

Le inviamo in allegato quello che abbiamo valutato essere il più originale e speciale.

Questo lavoro è di Giulia che, abbattendo mille ostacoli, ha imparato insieme a noi a leggere, scrivere, contare, dipingere e comunicare con chi le sta accanto.

Ha trovato un modo "geniale" per dire ciò che racconta il suo cielo.

Ora caro Presidente La ringraziamo per l'attenzione, lasciandoLa al suo gravoso lavoro semplicemente con queste parole:

art. 1

L'Italia è una Repubblica democratica fondata ANCHE sul lavoro della classe 5^a della Scuola Primaria di Vicolungo.

W l'Italia e W il nostro Presidente

Cordiali Saluti.

cl.5^a Scuola Primaria di Vicolungo.